

Il territorio, la sicurezza

“ L'intervista **Adele Monaco**

Polizia, via al nuovo corso «Giovani attenti e dinamici sono una grande risorsa»

Emanuele Saponieri

A poche settimane dalla cerimonia del giuramento dei 165 allievi agenti della Scuola di Polizia, è già scattato il nuovo corso di formazione, il 235esimo. Lunedì, per i 154 allievi, è cominciata la nuova esperienza, con l'accoglienza, la consegna delle uniformi e la prima cerimonia dell'ammainabandiera. Ne abbiamo parlato con Adele Monaco, primo dirigente della Polizia di Stato e direttrice della Scuola allievi agenti di Caserta.

Direttrice Monaco, il nuovo corso è ripartito all'inizio della settimana, nel giro di pochissimo tempo?

«Abbiamo ricominciato subito, lunedì, senza soluzione di continuità. Grazie alle risorse della Polizia di Stato c'è la possibilità di fare formazione continua. E nel 2027, poi, cadrà un'importante ricorrenza».

Quale?

«La Scuola allievi agenti di Caserta compirà i suoi primi cento anni di formazione alla legalità. Il primo corso si tenne il 5 giugno 1927. Per me, che la dirigo per il secondo anno, è motivo di grande orgoglio. L'ho conosciuta nella sua bellezza nei miei primi anni di servizio, con dei comandanti che invito sempre alle cerimonie di giuramento».

Cosa studiano gli allievi agenti durante il corso di formazione?

«Studiano materie giuridiche e materie tecnico-professionali, tarate per operatori di polizia. E alla parte teorica se ne accompagna una pratica».

Chi sono i loro maestri?

«Vengono selezionati i migliori docenti: funzionari, dirigenti, ispettori, istruttori, tutor. Sono professionisti molto motivati e inclini alla formazione valoriale prim'ancora che professionale. Essere formatore di futuri agenti è un incarico di grande responsabilità».

Quali sono le novità introdotte negli anni nella Scuola, anche in virtù del progresso tecnologico o della nascita di nuovi fenomeni sociali?

«La formazione è al passo con i tempi che si vivono e con le normative vigenti. Si cerca di adeguarla, integrando i programmi

►La direttrice della Scuola allievi agenti
►Nel 2027 cento anni di formazione»

►Lezioni al passo con i tempi per 154
►Selezionati i migliori docenti e tutor»



LA PRIMA DIRIGENTE La direttrice della Scuola, Adele Monaco



È UN PERCORSO IMPEGNATIVO MA VIENE VISSUTO CON ENTUSIASMO DAGLI ASPIRANTI POLIZIOTTI



LEGALITÀ E INTEGRITÀ MA OCCORRONO ANCHE DOTI DI EMPATIA E CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE

con le novità. E dopo la formazione iniziale, c'è l'aggiornamento professionale, sia per le pratiche amministrative sia per le normative».

Dopo la fase di preparazione, qual è il percorso degli allievi?

«Al termine del corso, dopo il giuramento, vengono assegnati ai diversi uffici e reparti del territorio nazionale. Sono monitorati e affiancati da personale più esperto. Lì inizia la carriera del poliziotto».

Quali sono le caratteristiche che riscontra in questi giovani?

«Sono giovani ma molto motivati, attenti, dinamici. La giovane età talvolta è una grande risorsa. Hanno un approccio diverso alle situazioni e una sensibilità che conta molto nella prossimità del nostro lavoro».

Quanto conta la motivazione nella scelta?

«La motivazione è una scelta di vita. Durante il corso entro spesso nell'argomento della scelta, per capire se questa è ancora sostenuta da una forte motivazione. È un percorso impegnativo ma viene vissuto con grande entusiasmo».

Che rapporto si crea con gli allievi?

«Indubbiamente c'è il rispetto delle regole, dobbiamo essere esigenti e formarli. Ma non manco mai di dosare regole e umanità, perché bisogna comprendere i tempi della crescita umana e professionale. E sono sicura che come me tutti i miei colleghi interpretano questo ruolo come pater o mater familias».

Prima ha parlato dei valori. Quali sono quelli che formano un poliziotto?

«L'integrità. Il nostro lavoro si fa per amore della legalità e della sicurezza dei cittadini. Si sceglie di mettersi a disposizione dell'altro. Bisogna essere sempre dotati di empatia e di capacità di comunicare».

Qual è il messaggio che vuole lanciare per i nuovi allievi agenti della Polizia di Stato?

«Il nostro è un lavoro meraviglioso, che si può declinare in tante forme e in tanti modi. Ma è fondamentale avere una base valoriale, bisogna essere permeati da senso di responsabilità, appartenenza, dovere, con al centro sempre il rispetto della vita umana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli dell'Arma

Viola i domiciliari, 18enne arrestato per evasione

I carabinieri avevano bussato alla porta del suo appartamento durante alcuni controlli di routine, ma lui non era in casa nonostante fosse sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Lo hanno trovato poco dopo, per strada, e lo hanno arrestato.

L'episodio si è verificato nella tarda serata di lunedì a Caserta, dove i carabinieri della locale stazione hanno arrestato in flagranza di reato un 18enne di origine tunisina, regolarmente presente sul territorio nazionale e residente nel capoluogo, ristretto agli arresti domiciliari nell'ambito di un procedimento per rapina. Durante le consuete verifiche effettuate nei confronti delle persone sottoposte a



provvedimenti restrittivi della libertà personale, i militari dell'Arma hanno controllato anche l'abitazione del giovane. Non trovandolo in casa, le pattuglie si sono immediatamente rimesse in moto e sono scattate le ricerche nelle strade limitrofe l'abitazione. Il 18enne tunisino, infatti, è stato rintracciato pochi minuti più

tardi e, secondo quanto ricostruito dai carabinieri intervenuti sul posto, si è allontanato dalla propria abitazione senza la necessaria autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Così, al termine degli accertamenti e delle formalità di rito presso la sede dell'Arma, il giovane è stato tratto in arresto in quanto gravemente indiziato del reato di evasione dagli arresti domiciliari e, su disposizione della stessa autorità giudiziaria, è stato nuovamente sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo.

em.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudice di pace, uffici in affanno «A ottobre quattro nuovi assistenti»

LA GIUSTIZIA

Biagio Salvati

La svolta attesa per il Giudice di pace di Caserta passa da due appuntamenti: a ottobre l'arrivo dei 4 assistenti giudiziari promessi dal Ministero della Giustizia e, a stretto giro, l'immissione in servizio dei nuovi giudici di pace, che hanno concluso la formazione alla fine di agosto. Due interventi destinati a rafforzare un ufficio che da tempo deve fare i conti con una grave carenza di personale e con condizioni di funzionamento diventate sempre più difficili. A confermare il cronoprogramma è il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Santa Maria Capua Vetere - presieduto da Angela Del Vecchio - che da due anni segue la situazione e sollecita il Ministero e le istituzioni. La

garanzia sull'arrivo degli assistenti è stata fornita dal Ministero anche per iscritto. Proprio sulla base di questo impegno è stata predisposta la misura temporanea che ha consentito di tamponare l'emergenza fino alla fine di ottobre. Il problema nasce dalla mancata copertura della pianta organica.

Dopo anni di richieste, il Ministero aveva previsto l'arrivo di 4 assistenti giudiziari, ma l'assegnazione è stata rallentata dai ricorsi presentati al Tar nell'ambi-

to della procedura concorsuale nazionale. Per garantire comunque la continuità amministrativa, la Presidenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere lo scorso luglio aveva adottato, per la prima volta in Italia, un recente Decreto (193/2026), disponendo l'applicazione temporanea della funzionaria Milena Vozza. Una misura straordinaria, della durata di tre mesi, destinata a scadere alla fine di ottobre.

L'Ordine degli avvocati ribadisce però che una soluzione emergenziale non può trasformarsi in una risposta definitiva. Se a ottobre gli assistenti non dovessero arrivare, il Consiglio è pronto a chiedere nuove misure temporanee, valutando anche, con la nuova presidente del Tribunale, l'eventuale impiego di altri funzionari. Sul fronte dell'attività giudiziaria, invece, si attende l'immissione in servizio dei nuovi giudici

di pace.

IL RAFFORZAMENTO

La formazione si è conclusa alla fine di agosto e l'Ordine ha chiesto già nei primi giorni di settembre di procedere con la massima urgenza alla loro assegnazione ai diversi uffici, compreso quello di Caserta. L'arrivo dei nuovi magistrati onorari dovrebbe consentire di rafforzare concretamente la capacità dell'ufficio di smaltire e gestire il carico di procedimenti, intervenendo su un'altra delle criticità che hanno caratterizzato negli ultimi mesi il funzionamento del Giudice di pace.

C'è però un punto che il Consiglio dell'Ordine intende chiarire con forza: il Giudice di pace di Caserta è un ufficio ministeriale. Non si tratta, dunque, di una struttura che dipende dal Comune di Caserta o dagli altri enti locali. Organico, funzionamento e



L'IMMOBILE La sede degli uffici del Giudice di Pace di Caserta

manutenzione della sede rientrano nelle competenze dell'amministrazione della Giustizia. Trattandosi di un ufficio ministeriale, la manutenzione della struttura e il corretto funzionamento degli impianti (come i condizionatori, per esempio) competono al Ministero. Gli enti locali possono sostenere o collaborare, ma non sono i soggetti responsabili della gestione ordinaria dell'ufficio.

«La misura esclusivamente emergenziale ottenuta a fine luglio ha dimostrato la chiara determinazione del Coa nel non lasciare mai soli gli avvocati e i cit-

tadini - sottolinea la presidente del Coa, Del Vecchio - tuttavia, siamo sempre stati consapevoli che si trattava di una soluzione temporanea». Per la presidente, ora è necessario passare dalle misure tampone a una soluzione strutturale: «È imprescindibile e non più differibile che il Ministero della Giustizia e la Presidenza del Tribunale intervengano con decisione per provvedere alla copertura stabile della pianta organica e rendere l'Ufficio del Giudice di Pace di Caserta pienamente operativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE DEGLI AVVOCATI, DEL VECCHIO: «ADESSO TRIBUNALE E MINISTERO INTERVENGANO SULLA COPERTURA STABILE DELL'ORGANICO»